

PARROCCHIA SANT' ELIA PROFETA



“Io sono il Signore Dio tuo”

Cenacolo comunitario sul Libro dell'Esodo

6

“Consacrami ogni primogenito”

MAESTA'

Maestà, gloriosa maestà, a Gesù sia la lode, la gloria e l'onore. Maestà, divina autorità, vien dal Suo tron, gloria al Signor, vien il Suo amor

Su, lodiam ed esaltiam Gesù, il Signore. Adoriam, glorifichiam, il nostro Re!

Maestà, divina autorità, Gesù morì, nel ciel salì, qual Re dei re!

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. ***Il Santissimo e divinissimo Sacramento***

C. Signore, troppo spesso ci capita di avere la “memoria corta”, dimenticando i prodigi che hai compiuto, e continui a compiere, nelle nostre vite. Inoltre, tante volte non eleviamo il nostro pensiero a Te, non viviamo come dovremmo il giorno a te consacrato o ci rifiutiamo di darti testimonianza quando la vita lo richiede. Quanto vorremmo anche noi lasciare che il tuo amore rimanga impresso nel nostro cuore e nella nostra mente perché, in fondo, ognuno di noi è “prezioso” ai tuoi occhi. Perdonaci, Signore, se, alle volte, dimentichiamo tutto questo!

C. Signore, nostra pace: abbi pietà di noi!

T. ***Signore, Signore pietà di noi, Signore pietà di noi, Signore pietà, pietà di noi!***

C. Cristo, nostro sostegno: abbi pietà di noi!

T. ***Cristo, Cristo pietà di noi, Cristo pietà di noi, Cristo pietà, pietà di noi!***

C. Signore, nostro Dio, abbi pietà di noi.

T. ***Signore, Signore pietà di noi, Signore pietà di noi, Signore pietà, pietà di noi, pietà di noi!***

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. ***Amen!***

Mentre ci si siede, si canta il seguente canone:

OH, ASCOLTA ISRAEL!

Oh, ascolta Israel, ascolta Israel, io sono il tuo Dio! Oh, ascolta Israel, ascolta Israel, io sono Jaweh, Colui che è, Colui che è!

L1. Dal Libro dell'Esodo

(Es, 13,1-16)

Il Signore disse a Mosè: «Consacrami ogni primogenito tra i figli d'Israele, ogni primo parto, sia tra gli uomini, sia tra gli animali: esso appartiene a me». Mosè disse al popolo: «Ricordate questo giorno, nel quale siete usciti dall'Egitto, dalla casa di schiavitù; perché il Signore vi ha fatti uscire di là, con mano potente; non si mangi pane lievitato. Voi uscite oggi, nel mese di Abib. Quando il Signore ti avrà fatto entrare nel paese dei Cananei, degli Ittiti, degli Amorei, degli Ivvei e dei Gebusei, che giurò ai tuoi padri di darti, paese dove scorre il latte e il miele, compi questo rito in questo mese. Per sette giorni mangia pane azzimo; il settimo giorno sarà una festa al Signore. Si mangi pane azzimo per sette giorni e non si veda pane lievitato presso di te, né si veda lievito presso di te, in tutto il tuo territorio. In quel giorno tu spiegherai questo a tuo figlio, dicendo: "Si fa così a motivo di quello che il Signore fece per me quando uscii dall'Egitto. Ciò sarà per te come un segno sulla tua mano, come un ricordo fra i tuoi occhi, affinché la legge del Signore sia nella tua bocca; poiché il Signore ti ha fatto uscire dall'Egitto con mano potente. Osserva dunque questo decreto, al tempo fissato, di anno in anno. Quando il Signore ti avrà fatto entrare nel paese dei Cananei, come giurò a te e ai tuoi padri, e te lo avrà dato, consacra al Signore ogni primogenito e ogni primo parto del tuo bestiame. I maschi saranno del Signore. Ma riscatta ogni primo parto dell'asino con un agnello; se non lo vuoi riscattare, spezzagli il collo. Riscatta anche ogni primogenito di uomo fra i tuoi figli. Quando, in avvenire, tuo figlio ti interrogherà, dicendo: "Che significa questo.?", tu gli risponderai: "Il Signore ci fece uscire dall'Egitto, dalla casa di schiavitù, con mano potente; e quando il faraone si ostinò a non lasciarci

andare, il Signore uccise tutti i primogeniti nel paese d'Egitto, tanto i primogeniti degli uomini quanto i primogeniti degli animali. Perciò io sacrifico al Signore ogni primo parto maschio, ma riscatto ogni primogenito dei miei figli". Ciò sarà come un segno sulla tua mano e come un ricordo fra i tuoi occhi, poiché il Signore ci ha fatti uscire dall'Egitto con mano potente».

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

PER RILFETTERE...

- Sono sbadato/a o attento/a nel ricordare i prodigi del Signore?
- Come Lui si è sacrificato per amor mio, sono disposto/a a consacrare me stesso/a o ciò che mi è più caro a Lui?
- Sono pronto/a a dare testimonianza a chi mi chiede ragione della mia fede?
- Se Dio ha realizzato le sue promesse, le mie rimangono solo promesse, o trovano realizzazione nelle mie scelte?

*Al termine del dialogo interiore
si intona il seguente canone:*

**T. Oh, adoramus Te Domine!
Oh, adoramus Te Domine!**

Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. Signore Gesù, Primogenito di ogni creatura, in Te la creazione intera è consacrata al Padre. In Te è riscattata la nostra finitudine; per Te, Pane di vita, entriamo nella gloria della Pasqua eterna: aiutaci, Signore, a fare sempre memoria del tuo ineffabile amore per noi, poiché è al tuo nome e al tuo ricordo che si volge tutto il nostro desiderio. Amen!

Tutti lodano col seguente canone:

T. Gloria, gloria, in excelsis Deo. Gloria, gloria, in excelsis Deo.

C. Ed ora con fiducia di figli rivolgamoci a Dio nostro Padre: *Padre nostro...*

Canto di adorazione

HAI DATO UN CIBO

Hai dato un cibo a noi Signore germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore sei stato guida di verità.

Grazie, diciamo a te Gesù!

Resta con noi, non ci lasciare; sei vero amico solo tu!

Alla tua mensa accorsi siamo pieni di fede nel mister.

O Trinità noi ti invochiamo Cristo sia pace al mondo inter.

Tu hai parlato a noi Signore la tua Parola è verità.

Come una lampada rischiarerà i passi dell'umanità.

C. O Padre, che nel passaggio dalla schiavitù alla libertà di Israele ci ricordi il passaggio dalla morte alla vita e dal peccato alla grazia mediante il Figlio tuo, accresci in noi la fede e rendici testimoni della vita nuova in Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen!

Benedizione eucaristica.

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima.

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto finale

DONNA MARIA

Donna vestita di sole, donna vestita di colori, donna sei madre nel dolore, donna sei madre nell'amore, madre, speranza di ogni cuore, Maria.

Giunge l'invito di Dio, vuole che madre sia per lui e nel silenzio di una casa egli ti prende come sposa, genera il tuo figlio divino, Maria.

Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria.

Nasce, tu guardi quel figlio, sole di notte in una stalla, canti per lui la ninna nanna, strade deserte ti darà e faticando crederai, Maria.

Sempre vivi solo per lui, e sei felice se lo è lui, muori con lui sotto la croce, e quella sua è la tua voce, oggi lo doni ai figli tuoi, Maria.